

Blenio Turismo**Masterplan Valle di Blenio - uno strumento efficace per progettare il futuro**

di Andrea Guidicelli

Il 6 dicembre 2011 Blenio Turismo aveva organizzato una serata pubblica al Cinema di Acquarossa, alla quale avevano partecipato una novantina di persone, allo scopo di presentare il masterplan "Valle di Blenio". Nei mesi di gennaio e di febbraio questo progetto è poi passato alla fase preparatoria sotto la guida esperta del signor Roland Huber. Dopo questa prima breve fase si è quindi passati a quella operativa. Lo scorso 13 marzo si è infatti tenuto il primo di una serie di otto workshop che si concluderanno nel mese di gennaio del 2013 con la presentazione finale del masterplan.



Roland Huber, Capo Progetto

Di cosa si tratta?

Ma procediamo con ordine e cominciamo innanzitutto spiegando cosa si cela dietro il termine "masterplan" e quali sono gli obiettivi che questo progetto desidera raggiungere. L'idea che sta alla base del progetto è quella di sfruttare un investimento importante, come lo è quello delle terme, per valorizzare quanto la Valle di Blenio può e potrà offrire al turista e ai suoi abitanti. In altre parole si intende strutturare l'offerta collaterale, seguendo una visione organica di sviluppo regionale. Va sottolineato che questo progetto è una novità assoluta per il nostro Cantone, e si spera possa fare da modello per iniziative simili. Con questo masterplan si intende dunque analizzare i bisogni e i desideri dei diversi utenti e ospiti della valle di Blenio, evidenziando nel contempo quali possano essere i costi necessari. In relazione agli investimenti, bisognerà appurare la dipendenza da quelli privati e da quelli pubblici e verificarne la loro fattibilità. È molto importante

sottolineare che il masterplan permette inoltre la messa in rete dei vari progetti e delle persone impiegate nel loro sviluppo, inserendoli a loro volta in quella che sarà la nuova realtà geopolitica, sia a livello regionale che cantonale. Pensiamo ad esempio al nuovo volto politico della Valle, che ha visto il numero dei comuni ridursi dai diciassette iniziali agli attuali tre, pensiamo al completamento di Alptransit, che avvicinerà sensibilmente la nostra Valle ai grandi centri urbani, oppure ancora ai futuri cambiamenti che porterà la nuova organizzazione turistica cantonale. Il masterplan vuole quindi essere una piattaforma di scambio critico di idee che possa offrire nel contempo uno sguardo rivolto al futuro per definire le nuove opportunità e gli eventuali rischi.

Il principale compito che il masterplan dovrà assolvere sarà quello di definire e pianificare i progetti da realizzare nei prossimi 3-5 anni in valle di Blenio, incoraggiando quelli che possono contribuire concretamente alla promozione economica della nostra regione. Di conseguenza, bisognerà poi identificare quei progetti che invece non avranno la possibilità di essere realizzati.

Come viene finanziato?

Il masterplan “Valle di Blenio” è sostenuto finanziariamente tramite i fondi stanziati in seguito all’approvazione della nuova politica regionale, entrata in vigore il primo gennaio 2008. Tramite questa nuova politica regionale la Confederazione si prefigge di creare nelle regioni di montagna, nelle aree rurali e di frontiera, delle condizioni che possano favorire lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e possano incoraggiare le innovazioni. La realizzazione di questo studio rientra quindi nei parametri di questa nuova politica di sviluppo delle regioni di montagna ed è stata voluta da Blenio Turismo in funzione del progetto Acquarossa-Terme e di altri importanti progetti che si stanno realizzando nella nostra Valle.

Come è strutturato?

Il masterplan è guidato da un comitato direttivo composto da sei persone: Edgardo Mannhart, in qualità di presidente, Ashoob Cook e Andreas Schweitzer, rispettivamente presidente e vice-presidente di “Acquarossa Terme SA”, Raffaele De Rosa, direttore dell’Ente Regionale per lo Sviluppo Bellinzonese e Valli, Ivo Gianora, sindaco del Comune di Acquarossa e Roland Huber, in veste di responsabile del progetto. Il masterplan prevede inoltre l’indispensabile presenza di quello che è stato definito il “Team strategico”. Il team è composto dai rappresentanti dei vari progetti coinvolti, dal Parc Adula al caseificio Blenio Plus passando per le stazioni invernali, così come dai rappresentanti politici e di altre realtà fondamentali per la nostra regione come la scuola, l’ospedale o i trasporti pubblici. Il controllo sul progetto è infine garantito dal signor Valesko Wild, capo dell’Ufficio sviluppo economico del Cantone.

Qualche parola infine per presentare il responsabile del progetto. Roland Huber vanta un’esperienza pluridecennale nel campo del turismo e del tempo

libero. Dal suo curriculum possiamo mettere in evidenza i suoi molteplici incarichi come direttore del centro di bagni termali di Scuol, direttore di Adelboden Turismo e Scuol Turismo, responsabile marketing degli impianti sciistici di Laax, capo dei media per le gare di Coppa del Mondo di Adelboden e Laax, responsabile dei volontari di EURO 2008, solo per citarne alcuni. È stato inoltre incaricato di condurre numerosi progetti di sviluppo turistico, specialmente nell'Oberland bernese, analoghi a quello in questione.

Il primo workshop

Come già anticipato, martedì 13 marzo si è quindi tenuto il primo degli otto workshop in programma. La serata è cominciata con il saluto da parte di Valesko Wild, controllore del progetto, che ha voluto mettere l'accento sull'importanza di uno sviluppo regionale concertato e strutturato non solo a livello vallerano ma su scala cantonale. Anche i membri del comitato direttivo hanno portato il loro saluto e hanno poi ceduto la parola a Roland Huber, responsabile del progetto, che ha spiegato ai rappresentanti del comitato strategico l'importanza del masterplan nel guidare le discussioni fra i vari progetti coinvolti. In conclusione ha poi consegnato ai presenti un regalo simbolico: un moschettone, per unire le forze e creare uno spirito di squadra. Uno spirito di squadra che sembra già essersi consolidato, come i costruttivi scambi di idee al termine della serata hanno confermato.



Il primo Workshop alle Scuole Medie di Acquarossa